

*Chiesa S. Pietro Martire
Venite a me, voi tutti, che siete affaticati
e oppressi, e io vi ristorerò.*

Adorazione Eucaristica

XIV^a Domenica del T.O. "Anno C"



Canto iniziale

***Tutti: "Dio, che nella vocazione battesimale
ci chiami ad essere pienamente disponibili
all'annuncio del tuo regno,
donaci il coraggio apostolico e la libertà evangelica,
perché rendiamo presente in ogni ambiente di vita
la tua parola di amore e di pace." (Colletta)***

Preghiera per la Chiesa di Udine

Maria, sorella e madre nostra, come gli apostoli e le donne nel cenacolo, uniamo le nostre voci alla tua, concordi e perseveranti nella preghiera. Affidiamo alla tua intercessione la Chiesa di Udine e tutte le sue comunità che si stanno aprendo alle nuove foranie e alle collaborazioni pastorali. Invoca sul vescovo, i sacerdoti, i diaconi, i consacrati e tutti i fedeli, una rinnovata effusione dello Spirito di Cristo perché le parrocchie, superando paure e diffidenze, si aprano alla reciproca accoglienza. Ottienici la grazia di rispondere al desiderio di Cristo: "Siano una cosa sola perché il mondo creda", affinché la nostra Chiesa sia testimone e missionaria della potenza del suo amore. Amen.
(+Andrea Bruno Mazzocato)

Canto di Compieta
Tantum Ergo
Canto Finale

Cattedrale di Udine

Parrocchia di Santa Maria Annunziata

Gruppo di Preghiera "Una Luce nella notte".

**"Vuoi rileggere, scaricare e stampare questo foglietto a casa tua?
Vai sul sito www.cattedraleudine.it e clicca nel Menu' la voce
"Area Download".**

1 L . Cristo chiama per mandare. L'essere discepolo di Gesù non è un privilegio per sé, ma un servizio per il regno di Dio. Gesù manda i suoi discepoli per «annunciare» che il regno di Dio è vicino. L'uomo aspira alla pace ma fa la guerra; l'uomo vuole essere amato ed amare, ma di fatto molte volte non è amato e non ama. L'uomo vuole la giustizia, l'uguaglianza, ma commette ingiustizia, produce strutture ingiuste ed oppressive. L'uomo, nella profondità del suo essere, è ricerca del Dio vivente, ma produce idoli morti, nega e rifiuta la Sorgente.

2 L. L'uomo vuole la vita a tutti i livelli in pienezza, senza fine, e invece incontra la malattia e la morte. Il discepolo di Cristo annuncia che le contraddizioni più amare dell'esistenza saranno risolte, che le aspirazioni più profonde dell'uomo saranno realizzate, «per l'intervento gratuito di Dio», in un modo insospettato e inaudito, riportando vittoria completa sul male. Ciò che all'uomo è impossibile, è possibile a Dio.

Canto al Vangelo.

Presidente Assemblea: “La pace di Cristo regni nei vostri cuori; la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza.”

✠ Dal Vangelo secondo Luca: (Forma breve Lc 10,1-9)

In quel tempo, il Signore designò altri settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all'altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino a voi il regno di Dio”». *Parola del Signore.*

cose. Solo se l'annunciatore sarà infinitamente piccolo, l'annuncio sarà infinitamente grande (G. Vannucci).

1 L. I messaggeri vengono portando un pezzetto di Dio in sé. Se hanno Vangelo dentro lo irradieranno tutto attorno a loro. Per questo non hanno bisogno di cose.

2 L. Non hanno nulla da dimostrare, hanno da mostrare il Regno iniziato, Dio dentro. Come non ha nulla da dimostrare una donna incinta: ha un bambino in sé ed è evidente a tutti che vive due vite, che porta una vita nuova. Così accade per il credente: egli vive due vite, nella sua porta la vita di Dio.

1 L. Vi mando come agnelli in mezzo ai lupi. E non vuol dire: vi mando al macello. Perché ci sono i lupi, è vero, ma non vinceranno. Forse sono più numerosi degli agnelli, ma non sono più forti.

2 L. Vi mando come presenza disarmata, a combattere la violenza, ad opporvi al male, non attraverso un "di più" di forza, ma con un "di più" di bontà. La bontà che non è soltanto la risposta al male, ma è anche la risposta al non-senso della vita. (E.Ronchi)

Pausa di Silenzio

INTENZIONI PROPOSTE DAL MONASTERO INVISIBILE

Per quei giovani, che si stanno orientando verso la vita contemplativa nei monasteri, perchè sin d'ora la loro vita sia una preghiera vivente. Preghiamo.

Pausa di Silenzio

**Canto
Meditazione
Preghiere spontanee
Padre Nostro
Segno di Pace**

Pausa di Silenzio

1 L. La messe è abbondante, ma sono pochi quelli che vi lavorano. Gesù semina occhi nuovi per leggere il mondo: la terra matura continuamente spighe di buonissimo grano. Insegna uno sguardo nuovo sull'uomo di sempre: esso è come un campo fertile, lieto di frutti abbondanti.

2 L. Noi abbiamo sempre interpretato questo brano come un lamento sulla scarsità di vocazioni sacerdotali o religiose. Ma Gesù intona la sua lode per l'umanità: il mondo è buono.

1 L. C'è tanto bene sulla terra, tanto buon grano. Il seminatore ha seminato buon seme nei cuori degli uomini: molti di essi vivono una vita buona, tanti cuori inquieti cercano solo un piccolo spiraglio per aprirsi verso la luce, tanti dolori solitari attendono una carezza per sbocciare alla fiducia.

2 L. Gesù manda discepoli, ma non a intonare lamenti sopra un mondo distratto e lontano, bensì ad annunciare un capovolgimento: il Regno di Dio si è fatto vicino, Dio è vicino.

1 L. Guardati attorno, il mondo che a noi sembra avvitato in una crisi senza uscita, è anche un immenso laboratorio di idee nuove, di progetti, esperienze di giustizia e pace.

2 L. Questo mondo porta un altro mondo nel grembo, che cresce verso più consapevolezza, più libertà, più amore e più cura verso il creato. Di tutto questo lui ha gettato il seme, nessuno lo potrà sradicare dalla terra.

1 L. Manca però qualcosa, manca chi lavori al buono di oggi. Mancano operai del bello, mietitori del buono, contadini che sappiano far crescere i germogli di un mondo più giusto, di una mentalità più positiva, più umana.

2 L. A questi lui dice: Andate: non portate borsa né sacca né sandali... Vi mando disarmati. Decisivi non sono i mezzi, decisive non sono le

1 L. Il discepolo per il regno segue e ricalca le orme del Cristo, ne condivide la sorte: è l'uomo della croce. Non c'è, infatti, missione senza persecuzione, senza sofferenza. Il principe del mondo metterà ostacoli all'annuncio. Lo Spirito Paraclito difenderà "Cristo anche da noi stessi" quando saremo noi, con le nostre scelte, i nostri pensieri, i nostri atteggiamenti, ad ostacolare il Regno.

2 L. Attorno a noi e in noi c'è il male, la sofferenza dovuta all'ingiustizia, la morte dovuta all'egoismo: ma su tutto ciò Cristo ha riportato la sua vittoria. Noi possiamo partecipare a questa vittoria nella Celebrazione Eucaristica. Ma perché essa sia reale, dobbiamo vivere la vita di Cristo, credere alla sua vittoria finale sulla morte.

ABBASSARE LUCI

Dal Salmo 65: Rit. Acclamate Dio, voi tutti della terra.

Sol. Acclamate Dio, voi tutti della terra,
cantate la gloria del suo nome,
dategli gloria con la lode.

Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!». **Rit.**

Sol. «A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome».
Venite e vedete le opere di Dio,
terribile nel suo agire sugli uomini. **Rit.**

Sol. Egli cambiò il mare in terraferma;
passarono a piedi il fiume:
per questo in lui esultiamo di gioia.
Con la sua forza domina in eterno. **Rit.**

Sol. Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.
Sia benedetto Dio,
che non ha respinto la mia preghiera,
non mi ha negato la sua misericordia. **Rit.**

Pausa di Silenzio

1 L. Oggi Gesù ci invita ad essere missionari: 72 erano le nazioni conosciute allora, quindi è come dire che l'annuncio va portato a tutte le nazioni.

2 L. E' importante provare a parlare di ciò in cui credo anzitutto per me stesso.

1 L. E' il modo migliore che ho per chiarirmi le idee, perché io so veramente solo ciò che so spiegare, ma attenzione: Gesù non mi chiede di dimostrare né la sua esistenza né il suo amore.

2 L. Dio non ha bisogno di essere difeso da me. Sa lui come rendersi credibile. Mi chiede solo di testimoniare, cioè di raccontare la mia esperienza di Lui, perché questo potrebbe accendere in qualcuno una scintilla di speranza o di curiosità.

1 L. Facciamo un esempio per capire meglio. Io non posso dire ad un mio amico: "Guarda che la tale ti vuole bene" e dimostrarlielo. Posso solo dirglielo. Spetterà poi a lui manifestare un interesse per lei, per vedere se ho detto il vero.

2 L. Così è dell'amore di Dio: non sta a me dimostrarlo. La fatica dell'annuncio spesso è tutta qui: io non annuncio perché non posso dimostrare ciò che dico, e questo ferisce il mio amor proprio.

1 L. Preferisco provare a dimostrare che Dio esiste e ci vuole bene cercando di essere buono e coerente io, ma questo può convincere l'altro solo del fatto che io sono buono e coerente.

2 L. Dio non ha bisogno di me come avvocato difensore, mi invita solo a parlare di Lui.

1 L. C'è qualche cosa nel Vangelo che mi aiuta e che ho sperimentato vero per me? Ho incontrato il Signore? Se sì, è bello raccontarlo. Io posso dire che mi ha cambiato la vita e continua ad aiutarmi molto.

2 L. Ma mi piace molto anche la proposta di scuotere la polvere delle scarpe, a testimonianza per loro, quando sperimento un rifiuto. Cosa significa? E' il gesto che facevano quando entravano in terra santa, per non contaminarla con la terra pagana.

1 L. Per me è un invito a scrollarmi di dosso il male che ricevo quando faccio l'esperienza di essere rifiutato o di vedere rifiutato il Vangelo; non nel senso di dire che non me ne importa niente, ma nel senso di liberarmi di tutto ciò che può rattristarmi, che suscita in me rancore, violenza, risentimento; di tutti i ragionamenti che mi impediscono di rispettare la scelta dell'altro e di dargli una nuova opportunità.

2 L. Si tratta di testimoniare il fatto che non voglio portare il fratello all'incontro con il Signore o alle mie convinzioni per forza.

1 L. Si tratta di rimanere positivi, rispettando l'altro e amandolo così come me lo sta chiedendo in quel momento; come Gesù che ha accettato di amare e rispettare quelli che lo hanno rifiutato.

2 L. Questo ci rende immensamente liberi, uomini veri e sempre pronti a ri-aiutare l'altro a scoprire il Signore, nella sua vita.

1 L. Gesù conclude dicendo che vedeva satana cadere dal cielo, segno che il bene può vincere anche oggi e che vale la pena continuare ad annunciare il Vangelo perché c'è un bisogno di pace e di speranza al quale Gesù dà una risposta.

2 L. Preghiamo perché la messe è molta, e solo pregando mi chiarisco le idee tanto da poter essere mandato a testimoniare il suo amore. (p. P.Devreux)